

MORTARA

Riso, c'è l'accordo europeo sulla clausola di salvaguardia

Soglia di 200mila tonnellate per le importazioni per bloccare quelle a dazio zero
 Bobba: «Equilibrio tra esigenze di mercato e sostenibilità delle nostre produzioni»

MORTARA

Il riso europeo ha raggiunto un accordo sulla proposta della presidenza danese del Consiglio europeo di istituire un meccanismo di salvaguardia automatica contro le importazioni a dazio zero dal Sud-est asiatico.

L'INTESA

L'obiettivo è impedire la concessione di soglie (circa 95mila tonnellate stimate) ai Paesi meno avanzati che storicamente esportano piccoli quantitativi verso l'Ue. Alla riunione per la revisione del Sistema di preferenze generalizzate (Spg) organizzata a Milano dall'Ente nazionale risi hanno partecipato i rappresentanti dei produttori, sostenuti dalle sigle sindacali europee Copacogeca, e dagli industriali sia europei (Ferm) sia italiani (Airi), guidati dal presidente Mario Francese, amministratore delegato di Euricom e presidente di Curti di Valle Lomel-



Buone notizie per la tutela del riso europeo dalle importazioni estere

lina. Il settore concorda sulla necessità di fissare una soglia di 200mila tonnellate, base riso lavorato, per le importazioni totali: qualsiasi incremento applicato dalla presidenza danese alla soglia base di 200mila tonnellate, come livello che provoca un danno alla risicoltura comunitaria dalle impor-

tazioni dai Paesi meno avanzati a dazio zero, non dovrà superare il 5%.

POSIZIONE UNITARIA

«La posizione unitaria – commenta Natalia Bobba, presidente dell'Ente nazionale risi – è un risultato di fondamentale importanza, che dimostra la

maturità e la coesione di tutta la filiera. La soglia di 200mila tonnellate non è un numero arbitrario, ma il punto di equilibrio tra le esigenze del mercato e la sostenibilità della nostra produzione, che sta faticosamente riprendendosi dopo anni difficili a causa di siccità e alluvioni. Non possiamo accettare quantitativi superiori e, in particolare, rifiutiamo la clausola "de minimis" come limite minimo al di sotto del quale la salvaguardia automatica non potrà essere attivata. Secondo l'accordo, dal momento in cui scatta la clausola di salvaguardia automatica, il dazio si applicherà fino alla fine dell'anno per ripartire l'anno successivo con un quantitativo di 200mila tonnellate senza altra maggiorazione.

Preoccupazione anche da Coldiretti Pavia: «Le importazioni selvagge di riso straniero fanno crollare i prezzi di quello italiano, ormai al di sotto dei costi di produzione».

UMBERTO DE AGOSTINO